
Profilo Aziendale 2007 - Documentazione contenuta nel profilo aziendale

Sommario

1 KPedge - Equilibrare Governo e Innovazione	3
2 I valori	5
3 Le competenze	6
4 L'offerta: verso l'adaptive business (FIT 4 TOMORROW)	7
5 Il Performance Management	9

1 KPedge - Equilibrare Governo e Innovazione

KPedge nasce nel 2007 sulla base della decennale esperienza dei propri partner, all'interno del Gruppo Techedge. Si propone di diventare leader riconosciuto sulle principali soluzioni di CPM presenti sul mercato.

In un contesto caratterizzato da scenari competitivi in rapida evoluzione, KPedge si propone di affiancare i propri Clienti nella scelta e nella implementazione di soluzioni di Performance Management che incrementino la reattività dell'azienda agli stimoli del mercato ed ai crescenti requisiti regolatori.

La necessità di governare il processo decisionale dell'azienda si è evoluto sensibilmente nei decenni. In parallelo si sono evolute le tecnologie e gli strumenti per il supporto a tali processi. Questi due fenomeni hanno portato allo stratificarsi in azienda di strumenti e soluzioni per la misurazione delle performance. Il risultato sono sistemi rigidi e non adeguati a supportare la dinamica dei processi.

KPedge si vuole collocare in modo assolutamente distintivo in questo contesto come un partner capace di equilibrare Governo e Innovazione. Questo grazie ad una strategia ben focalizzata e dai forti contenuti innovativi che fa leva sulla competenza, sulla disponibilità e sull'affidabilità delle proprie persone.

L'intuizione, alla base della nascita di KPedge, è legata alla volontà di creare un soggetto "edge" in grado di usare le nuove soluzioni applicative e le nuove architetture tecnologiche per permettere alle aziende di prendere rapidamente decisioni strategiche e di finalizzarne il go-to-market.

La nostra ambizione è quella di comprendere, per anticipare e semplificare, la transizione verso soluzioni di Performance Management di nuova generazione. Soluzioni sempre più caratterizzate dai requisiti di: unificazione, affidabilità, predittività, flessibilità e collaborazione.

L'approccio di KPedge è sintetizzato dal nostro motto: "Equilibrare Governo & Innovazione".

Significa dar origine ad un circolo virtuoso che, smobilizzando risorse mediante la razionalizzazione delle soluzioni presenti in azienda, consente una reale spinta verso l'innovazione. Il tutto attraverso un approccio incrementale e non invasivo.

La storia di KPedge è soprattutto la storia professionale delle persone che ne caratterizzano l'ossatura portante. Professionisti con alle spalle decenni di esperienza nell'ambito delle soluzioni di business intelligence e di misurazione delle performance. Consulenti che hanno vissuto l'incredibile evoluzione

degli strumenti software ma che in ogni momento hanno saputo suggerire e implementare la soluzione a maggior valore aggiunto per i propri clienti.

La capacità distintiva di KPedge nasce soprattutto dall'esperienza sviluppata attraverso innumerevoli progetti di successo, sempre tesa ad apprendere ed incrementare il proprio know-how. Una azienda focalizzata ed aperta alla continua innovazione che punta a creare una forte relazione di fiducia con i propri Clienti.

2 I valori

Validi elementi di differenziazione di KPedge sono i valori su cui l'azienda fonda il proprio approccio al mercato: **flessibilità**, **competenza** e **disponibilità** si concretizzano in un forte coinvolgimento con il cliente, dalla fase iniziale di analisi degli obiettivi a quella della definizione delle soluzioni ottimali per permettere alle aziende di prendere rapidamente decisioni strategiche e di finalizzarne il go-to-market.

Potendo fare leva sull'esperienza, maturata nel corso di innumerevoli progetti di CPM finalizzati con successo grazie al valore e alla competenza professionale dei propri Consulenti, e sull'impegno, costante e propositivo a supporto delle tematiche di Performance Management al fianco di Clienti tra i più rappresentativi nel panorama dell'economia italiana, KPedge supporta concretamente le aziende nel migliorare l'efficienza dei processi decisionali mantenendo, al contempo, il giusto equilibrio tra contenimento dei costi e investimento in innovazione.

3 Le competenze

KPedge può contare sull'esperienza sviluppata dai propri consulenti attraverso innumerevoli progetti di successo, sempre tesa ad apprendere ed incrementare il proprio know-how. Una azienda focalizzata ed aperta alla continua innovazione che punta a creare una forte relazione di fiducia con i propri Clienti.

Tutto ciò in virtù di:

- un forte Commitment sulle soluzioni di CPM leader di mercato
- un supporto attivo verso i propri Clienti in una logica di fornitura di soluzioni e risposte a necessità specifiche
- capacità di fare leva sulla Tecnologia per creare soluzioni ricche di innovazione.

KPedge utilizza un modello di competenze innovativo, unico e distintivo sul mercato, non solo italiano. Esso si basa sul superamento del "Competence Stack Model" tradizionale dei system integrator caratterizzato da figure differenti quali il consulente di processo, il consulente di applicazioni di CPM, il consulente dei sistemi sorgenti (ERP o legacy) e l'esperto di infrastrutture tecnologiche. Il modello KPedge presuppone figure che integrino conoscenze tecnologiche e di processo in un modello definito di crescita professionale dei propri consulenti, con indubbi benefici per i nostri clienti.

4 L'offerta: verso l'adaptive business

Nella "Business Community" lo scenario competitivo cambia rapidamente sulla base di spinte molteplici; le aziende necessitano, quindi, di maggior adattabilità e di maggiore flessibilità.

Per questo motivo ai tradizionali concetti di **efficienza ed efficacia** si deve aggiungere quello dell'**agilità**. Per raggiungere tali obiettivi si devono ridurre le asimmetrie informative e di conseguenza il costo delle informazioni.

Il nostro approccio si sintetizza nel motto "**Equilibrare Governo & Innovazione**": un circolo virtuoso che, smobilizzando risorse mediante la **razionalizzazione** delle soluzioni presenti in azienda, consente una reale spinta verso l'**innovazione**. Il tutto attraverso un **approccio incrementale e non invasivo**.

Il CIO di un'azienda è di fronte a scelte non facili ed apparentemente inconciliabili quali:

A		B
Controllare i costi	o	Supportare la crescita
Rispettare i requisiti dell'IT governance	o	Assecondare i requisiti di business
Garantire la stabilità dei sistemi	o	Adeguarsi all'agilità del business

Controllare i costi e supportare la crescita aziendale.

La necessità di governare il processo decisionale dell'azienda si è sensibilmente accresciuta nei decenni. In parallelo si sono evolute le tecnologie e gli strumenti per il supporto a tali processi. Questi due fenomeni hanno portato allo stratificarsi in azienda di strumenti e soluzioni per la misurazione delle performance.

La **standardizzazione** degli strumenti di performance management e business intelligence è ormai riconosciuta come una delle principali priorità sia dal CIO che dagli utenti finali.

I vantaggi sono evidenti sia in termini di **riduzione dei costi** diretti, legati alle licenze software e alla manutenzione, che di quelli indiretti, ovvero i costi dovuti al supporto di prodotti diversi. D'altra parte la standardizzazione porta anche notevoli benefici agli utenti business riducendo il rischio di **dati inconsistenti**, la **manca di allineamento sugli obiettivi** aziendali e di conseguenza il **rischio di decisioni non ottimali**.

La soluzione dovrà tra l'altro essere **facile da usare** e fornire informazioni ed analisi in un formato facilmente fruibile dall'utente di business. Questo significa fornire una soluzione basata su standard quali Internet, Windows, MS Office, ricerche in stile Google e dashboard.

KPedge ha sviluppato e messo a punto una metodologia di intervento denominata **FIT 4 Mainstream** per fornire in modo rapido una analisi su costi/benefici nonché l'identificazione del valore conseguibile da una **razionalizzazione** dei sistemi di performance management e business intelligence aziendali.

Rispettare sia requisiti di governance dell'IT che quelli del business

Un'organizzazione agile risponde rapidamente ai cambiamenti dell'ambiente in cui si trova. Sfortunatamente in molte aziende i sistemi IT sono gli ultimi ad adeguarsi a questi cambiamenti repentini, dovendo garantire prioritariamente la stabilità dei sistemi stessi.

Per conciliare queste esigenze le aziende devono percorrere una **“portfolio strategy”**, ovvero adottare **standard diversi ed infrastrutture separate** per i sistemi transazionali (ERP, CRM, ...) e per i sistemi di governo (Business Intelligence e Performance Management) garantendo al contempo i necessari collegamenti.

KPedge vi può garantire sia la **standardizzazione** dei sistemi di Intelligence e Performance Management attraverso la metodologia **FIT 4 Mainstream** che quella dei sistemi transazionali utilizzando una simile metodologia ed avvalendosi della partnership con **Techedge**.

Le competenze combinate dei consulenti KPedge e Techedge possono inoltre fornire tutto il supporto necessario per **interfacciare** i sistemi transazionali e quelli di gestione delle performance.

Garantire la stabilità dei sistemi adeguandosi all'agilità del business

Quasi tutte le soluzioni applicative obbligano le organizzazioni a scegliere tra IT governance, che richiede scalabilità e gestibilità, e business governance, che richiede agilità e flessibilità dei sistemi. Il rischio per chi non riesce a bilanciare la scelta è estremamente oneroso.

La soluzione all'orizzonte è rappresentata dalle **Service Oriented Business Applications (SOBAs)**. In esse le funzionalità sono scomposte in componenti riutilizzabili contenuti in un unico ambiente gestionale.

Gli utenti di business potranno così “comporre” i loro processi, definendo i workflow, i report e le interazioni con il sistema, mentre l'IT continuerà ad avere la responsabilità dei sistemi sottostanti.

A tale proposito KPedge ha sviluppata **FIT 4 Tomorrow**, intervento mirato al poter fornire, in modo snello e rapido, una **roadmap verso sistemi IT di nuova generazione** basati su architetture SOBAs. Questa metodologia consentirà di utilizzare al meglio il disaccoppiamento di Processo e Applicazione, ovvero il nuovo livello di astrazione capace di fornire soluzioni con una flessibilità prima impossibile.

5 Il Performance Management

Nella definizione data da Gartner, il termine **Corporate Performance Management** include **processi**, quali la formulazione strategica, il budgeting ed il forecasting; **metodologie** che guidano alcuni processi, quali balanced scorecard o value-based management; e **metriche** utilizzate per misurare le performance degli obiettivi strategici e operativi. Per essere efficace, il CPM deve essere supportato da una **suite di applicazioni analitiche** che fornisca le funzionalità per supportare tali processi, metodologie e metriche.

Una suite completa di CPM deve includere applicazioni di:

- Budgeting, Planning and Forecasting
- Profitability Modeling and Optimization (include le metodologie ABC/ABM)
- Scorecard Application
- Financial Consolidation
- Statutory and Financial Reporting

Passato, presente e futuro

Prima dell'avvento dei computer, i processi di pianificazione e controllo erano totalmente manuali, basati su carta, penna e calcolatrice con conseguente lentezza, alta probabilità di incorrere in errori e scarsa flessibilità.

L'avvento dei PC e dei fogli elettronici hanno rivoluzionato tale processo introducendo la possibilità di condividere ed aggiornare facilmente i documenti che sono inoltre diventati più ricchi di informazioni e con possibilità di rappresentazioni grafiche.

L'uso dei fogli elettronici si è sempre più diffuso e sono inoltre nate applicazioni specifiche per la pianificazione strategica, il budget il controllo ed il consolidato. Si sono inoltre diffusi sistemi di reporting più sofisticati e cruscotti direzionali.

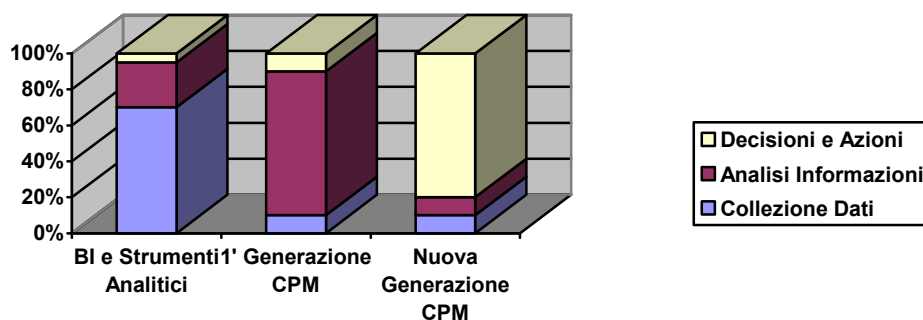
L'avvento di internet e delle applicazioni web ha portato ulteriori benefici sia per l'IT (gestione semplificata con conseguente riduzione dei costi) sia per gli utenti business che hanno potuto beneficiare di una miglior condivisione dei documenti residenti in un unico repository centralizzato.

Tutto ciò non è però sufficiente a soddisfare pienamente le esigenze degli utenti; una **soluzione di Performance Management** dovrebbe essere:

- **Dinamica, event-driven:** l'azienda non può attendere gli aggiornamenti periodici ma agire in tempo reale in funzione del verificarsi di determinati eventi

- **Integrata con i sistemi sorgenti**, permettendo all'utente di fare drill-down fino all'elemento minimo che ha generato un numero e permettendo di tracciare l'origine del dato. In questo modo viene garantita la **certificazione del dato**.
- **Flessibile** per adattarsi rapidamente ai cambiamenti aziendali e permettere **analisi di tipo what-if** con cui valutare diverse alternative. Deve inoltre essere garantita la **scalabilità** della soluzione.
- **Collaborativa**, ovvero supportare tutti gli strumenti di collaborazione e condivisione delle informazioni
- **Guidata dai processi**, ovvero tutte le attività devono essere collegate in processi facilmente personalizzabili che guidano l'utente nell'operatività quotidiana.

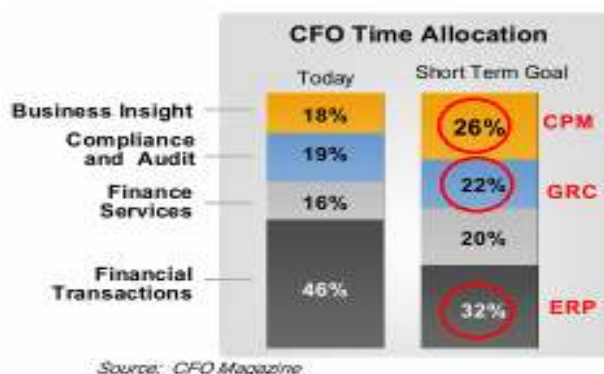
L'evoluzione dei sistemi di CPM aiuta l'utente sgravandolo da attività a basso valore aggiunto



Quando si parla di performance management, l'enfasi cade sempre sugli aspetti di gestione strategica dell'azienda. Tuttavia, come illustrato da varie ricerche, il fattore motivante per le decisioni d'investimento, in questo contesto, è spesso legato ai regolamenti emanati negli ultimi anni che impongono alle aziende la necessità di adeguarsi ad un numero sempre crescente di normative (Sarbanex-Oxley Act, Basilea II, IAS/IFRS, Legge sulla tutela del Risparmio...).

Per far fronte alle pressanti richieste legislative, le aziende sono chiamate a dotarsi di strumenti tecnologici adeguati per soddisfare le crescenti esigenze di verifica e di controllo del CFO e per garantire il governo dei processi dell'azienda.

Da questo punto di vista, l'implementazione di una soluzione informatica *compliant* rappresenta il primo passo per garantire una piena applicazione delle politiche, delle procedure e dei processi richiesti dalle autorità nazionali ed internazionali.



In quest'ottica, i sistemi di pianificazione finanziaria, consolidamento e reporting devono consentire, da un lato, una estrapolazione dei dati da fonti diverse, dall'altro, garantire la piena tracciabilità dei dati e fornire una visione unificata della realtà.

In passato, lo sforzo di adeguamento era talvolta superiore alla sforzo necessario all'implementazione applicativa di supporto al processo stesso. Le nuove tecnologie, la **SOBAs** in primo luogo, stanno cominciando a fornire un aiuto prezioso in tal senso ... se debitamente utilizzate.